



Bruxelles, 3.10.2022
COM(2022) 498 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sull'applicazione nel 2021 del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

Indice

1.	INTRODUZIONE.....	2
2.	Messa a disposizione di informazioni e documenti attraverso registri e siti Internet ..	3
3.	Analisi delle domande di accesso ai documenti.....	4
3.1.	Numero di domande (allegato - tabelle 3 e 4).....	4
3.2.	Percentuale di domande per direzione generale/servizio della Commissione (allegato - tabella 5)	5
3.3.	Categoria socioprofessionale dei richiedenti (allegato - tabella 6)	7
3.4.	Origine geografica dei richiedenti (allegato - tabella 7)	8
4.	Applicazione delle eccezioni al diritto d'accesso	9
4.1.	Tipi di accesso forniti (allegato - tabelle 8 e 9).....	9
4.2.	Eccezioni al diritto di accesso addotte (allegato - tabella 10).....	10
5.	Denunce alla Mediatrice europea	11
6.	Nuova giurisprudenza sull'accesso ai documenti.....	11
6.1.	Corte di giustizia	11
6.2.	Tribunale	11
6.2.1.	Chiarimenti in merito a talune norme sostanziali	12
6.2.2.	Chiarimenti in merito a talune norme procedurali	13
6.3.	Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea nel 2021	13

1. INTRODUZIONE

La presente relazione annuale, elaborata conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione ("regolamento (CE) n. 1049/2001"), verte sull'attuazione del regolamento da parte della Commissione europea nel 2021 e si basa su dati statistici che sono riassunti nell'allegato¹. Fa inoltre riferimento alle conclusioni della Mediatrice europea in merito all'attuazione del regolamento da parte della Commissione europea e alle sentenze pronunciate dagli organi giurisdizionali dell'UE.

La Commissione europea ha continuato anche nel 2021 a esercitare i suoi obblighi in materia di trasparenza nell'ombra della pandemia di COVID-19, ma anche alla luce delle ambizioni di ripresa incarnate da NextGenerationEU. Tale contesto ha influenzato il numero e la natura delle richieste specifiche presentate a norma del regolamento.

Le statistiche riflettono il numero di domande ricevute e il numero di risposte fornite nel 2021². I dati sono più precisi per quanto concerne le statistiche per gli anni precedenti, in seguito a successive correzioni periodiche della codifica³.

Dalle statistiche emerge che i documenti richiesti sono stati divulgati integralmente o parzialmente in quasi il 74 % degli 8 280 casi già nella fase iniziale e che è stato concesso un accesso più ampio o addirittura integrale nel 38 % dei 247 casi esaminati nella fase di conferma. I dati confermano non soltanto lo spirito di apertura della Commissione europea, ma anche l'impegno dell'istituzione a favore del diritto di accesso ai documenti nel contesto della sua politica generale di trasparenza.

All'interno della Commissione europea le domande iniziali di accesso ai documenti sono trattate su base decentrata dai vari servizi e direzioni generali. Ogni direzione generale e servizio nomina almeno un esperto legale, incaricato di questo compito, che funge da "coordinatore dell'accesso ai documenti". A seconda delle dimensioni del servizio e del numero di domande ricevute, tali coordinatori sono generalmente coadiuvati da personale di sostegno e sono incaricati di coordinare la bozza di risposta con l'unità responsabile del settore politico in questione.

Le domande di conferma sono trattate da un gruppo specifico all'interno dell'unità del segretariato generale responsabile per *la trasparenza, la gestione dei documenti e l'accesso ai documenti* per garantire un esame amministrativo indipendente della risposta data nella fase iniziale. L'unità fornisce anche, in stretta collaborazione con il servizio giuridico, orientamenti

¹ Salvo diversa indicazione, le statistiche presentate nella relazione sono basate su cifre estratte dalle applicazioni informatiche della Commissione europea il 31 dicembre 2021, aggiornate a seguito di successive correzioni della codifica. Nella parte discorsiva della relazione le percentuali sono approssimate alla cifra decimale.

² Le statistiche non riguardano tuttavia il numero di documenti richiesti o divulgati (parzialmente), che è molto più elevato in quanto le singole domande possono riguardare diversi documenti o addirittura fascicoli interi relativi a una procedura o a un argomento specifici.

³ Per questo motivo le cifre fornite nella presente relazione e in quelle precedenti potrebbero differire leggermente.

orizzontali, formazione e consulenza a tutti i servizi e a tutte le direzioni generali della Commissione europea per quanto concerne l'attuazione del regolamento, garantendo il coordinamento e l'attuazione uniforme delle modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1049/2001.

La stessa unità gestisce inoltre GestDem, il sistema informatico utilizzato in tutta la Commissione europea per il trattamento delle domande di accesso ai documenti, iniziali e di conferma. Parallelamente, nel 2021 la Commissione europea ha continuato a sviluppare il suo futuro sistema per il trattamento delle domande di accesso attraverso il portale elettronico online "Electronic AccesS to European Commission Documents" (o "EASE"). La prima versione di EASE entrerà nella fase operativa nel 2022 e fornirà:

- (1).un nuovo portale online che consenta ai cittadini di: i) presentare domanda di accesso a documenti della Commissione ed averne una panoramica; ii) comunicare con la Commissione; iii) cercare i documenti divulgati precedentemente; e
- (2).un nuovo sistema di gestione dei casi che consenta al personale della Commissione di registrare, attribuire e trattare le domande di accesso ai documenti e che sostituirà GestDem, l'attuale sistema informatico utilizzato a tale scopo.

I servizi della Commissione sono coadiuvati dal servizio Archivi storici per quanto riguarda gli archivi di tutti i precedenti commissari e gabinetti. Per quanto riguarda le domande di accesso ai documenti, nel 2021 il servizio Archivi storici ha fornito assistenza ai servizi della Commissione in 175 casi⁴, soprattutto al segretariato generale (22), alle direzioni generali per l'Azione per il clima (19), della Ricerca e dell'innovazione (18), del Commercio (14), dell'Energia (11) e della Salute e della sicurezza alimentare (8).

2. MESSA A DISPOSIZIONE DI INFORMAZIONI E DOCUMENTI ATTRAVERSO REGISTRI E SITI INTERNET

La Commissione pubblica un'ampia gamma di documenti giuridici, politici, amministrativi e di altro tipo su diversi siti web e registri. Molti sono disponibili nel registro dei documenti della Commissione, nel registro degli atti delegati e in altri registri interni gestiti dal segretariato generale, mentre altri sono disponibili sui siti web gestiti dalle direzioni generali o su EUR-Lex.

La versione aggiornata del registro dei documenti della Commissione ("RegDoc"), operativa dal 17 maggio 2021, presenta nuove funzionalità di ricerca, un'interfaccia utente migliorata e una migliore presentazione dei documenti. A partire dal 2022 inizieranno a essere pubblicati su RegDoc nuovi tipi di documenti⁵. Grazie all'architettura informatica migliorata, RegDoc può essere integrato con alcuni altri registri⁶ gestiti dal segretariato generale della Commissione europea. Si tratta della fase successiva del progetto: attraverso tali integrazioni,

⁴ Rispetto a 260 casi nel 2020.

⁵ Ad esempio, gli atti adottati congiuntamente dalla Commissione e dall'alto rappresentante (gli atti "JOIN").

⁶ Il primo della lista è il [registro dei documenti dei comitati](#).

i documenti pubblicati su altri registri del segretariato generale saranno disponibili anche in RegDoc.

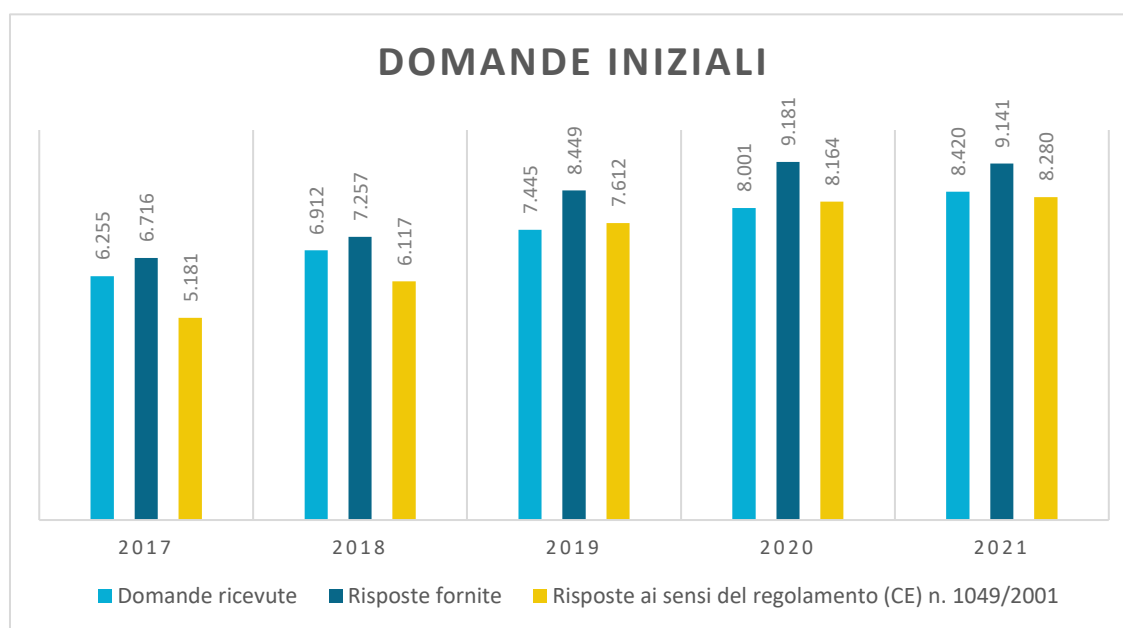
Nel 2021 sono stati aggiunti a RegDoc 15 009 nuovi documenti (cfr. allegato - tabella 1), che rientravano nelle categorie seguenti: C, COM, JOIN, OJ, PV, SEC o SWD⁷.

Nel 2021 il numero di visitatori del sito web "Accesso ai documenti" sul portale *Europa*⁸ ha raggiunto quota 15 222, rispetto ai 14 716 dell'anno precedente. Analogamente, il numero di pagine visionate è aumentato di oltre il 37 %, con 33 508 pagine visionate (cfr. allegato - tabella 2)⁹.

3. ANALISI DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI DOCUMENTI

3.1. Numero di domande (allegato - tabelle 3 e 4)

Come illustrato dal grafico sottostante, nel 2021 le domande iniziali sono state 8 420. Tale cifra rispecchia un aumento del 5,2 % rispetto al 2020. La Commissione ha fornito 8 280 risposte ai sensi del regolamento (CE) n 1049/2001 e 9 141 risposte in totale¹⁰.



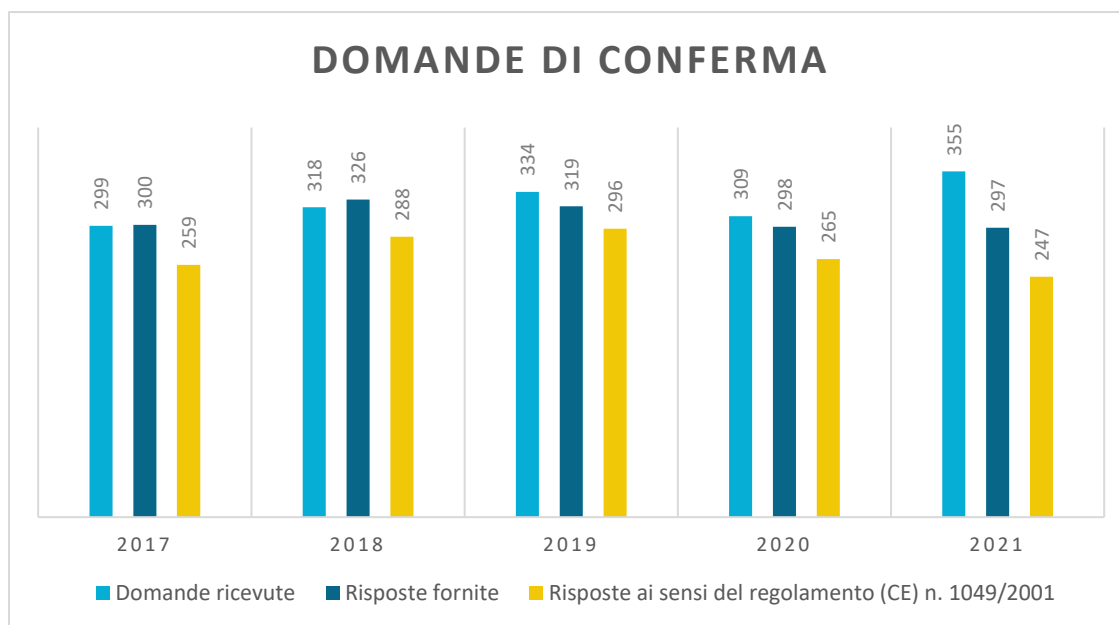
⁷ Segnatamente, C: atti autonomi della Commissione; COM: proposte legislative della Commissione e altri documenti trasmessi ad altre istituzioni, con i relativi documenti preparatori; JOIN: atti adottati congiuntamente dalla Commissione e dall'alto rappresentante; OJ: ordini del giorno delle riunioni della Commissione; PV: verbali delle riunioni della Commissione; SEC: documenti della Commissione non classificabili nelle altre serie; SWD: documenti di lavoro dei servizi della Commissione.

⁸ Accesso ai documenti: http://ec.europa.eu/transparency/access_documents/index_en.htm.

⁹ Dal 2018 i dati risultano da un nuovo algoritmo che fornisce statistiche più precise. Di conseguenza non sono paragonabili a quelli per gli anni precedenti il 2018.

¹⁰ Il numero di risposte estratto dalla banca dati comprende tutti i tipi di seguito dato dalla Commissione europea, che spaziano dalle risposte fornite ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 (anche nei casi in cui non si detengono documenti) alle risposte fornite a norma di altri quadri giuridici (in ragione del contenuto della domanda o dello status del richiedente ecc.) o persino alle archiviazioni a seguito della mancata presentazione da parte dei richiedenti dei chiarimenti richiesti o del mancato rispetto delle prescrizioni procedurali.

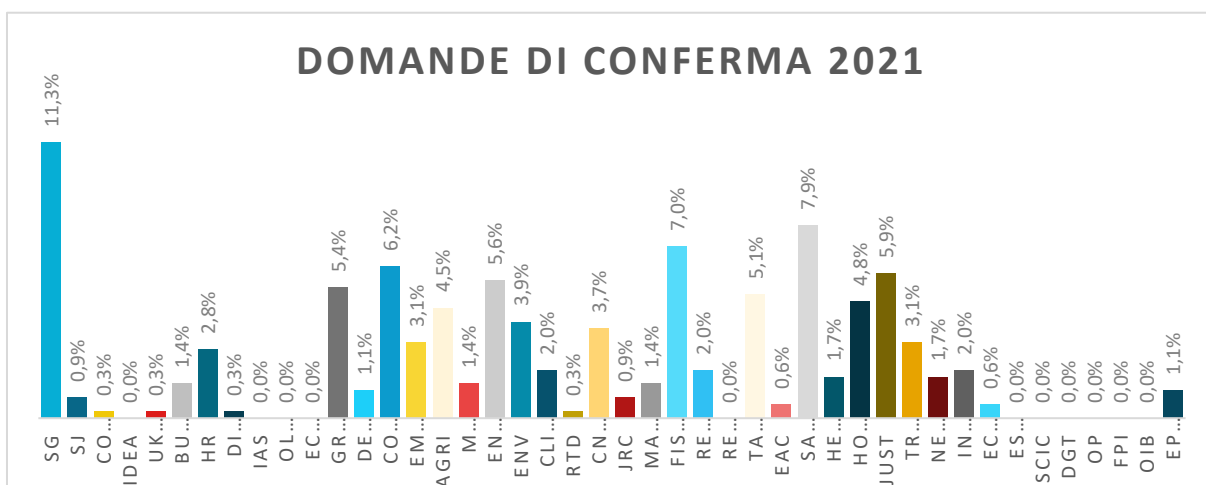
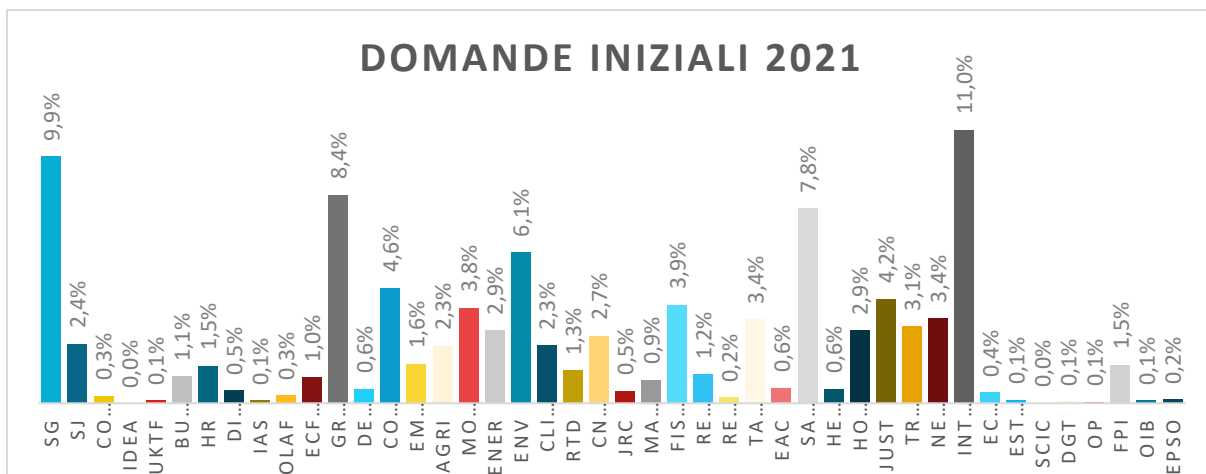
Per quanto concerne le domande di conferma che richiedono il riesame, da parte della Commissione europea, del rifiuto iniziale dell'accesso totale o parziale, il numero di domande è stato pari a 355 nel 2021, con un notevole aumento di quasi il 16,4 % rispetto al 2020.



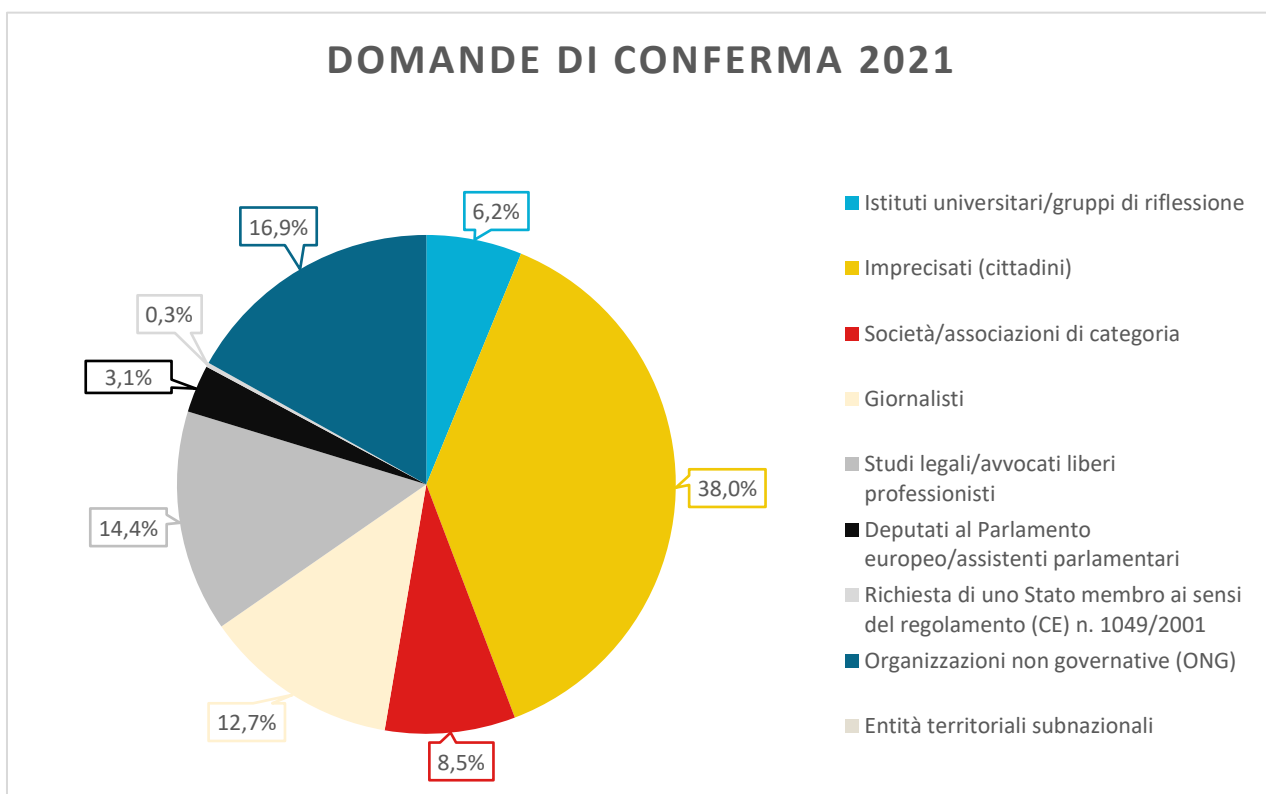
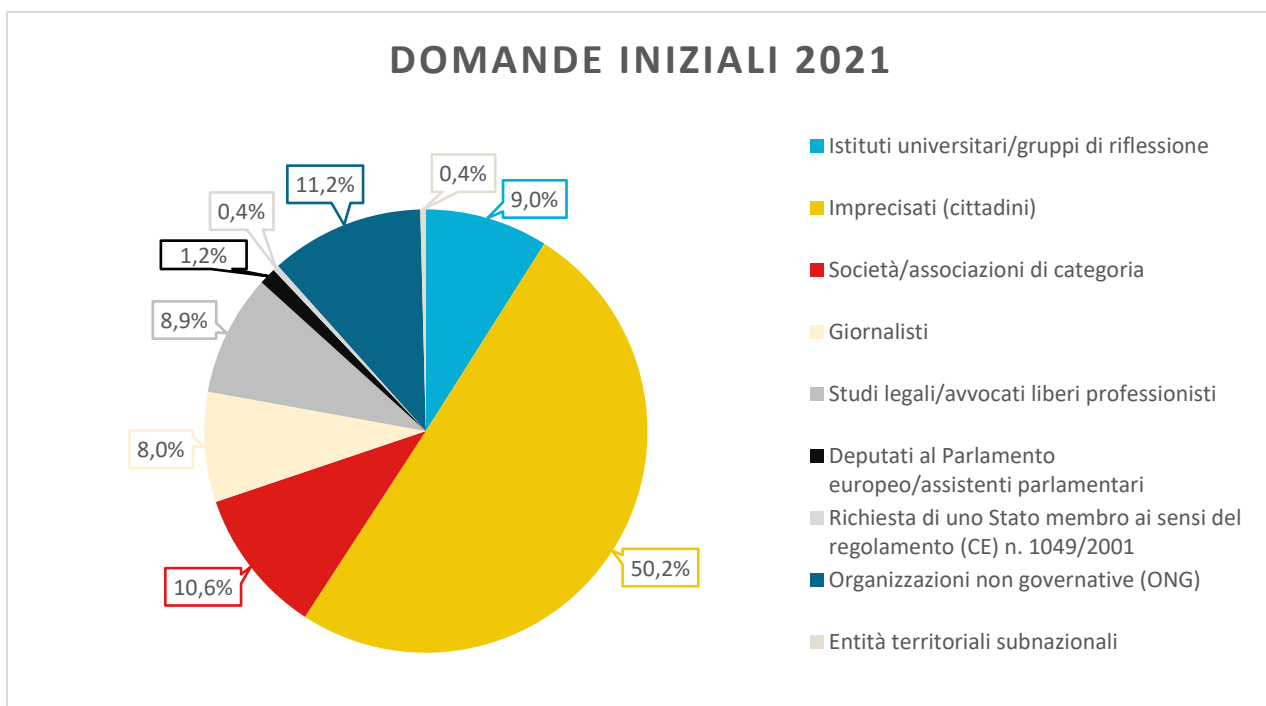
3.2. Percentuale di domande per direzione generale/servizio della Commissione (allegato - tabella 5)¹¹

Nel 2021 la direzione generale per i Partenariati internazionali ha ricevuto la percentuale più elevata di domande iniziali (11 %). Seguivano il segretariato generale (9,9 %), la direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (8,4 %), la direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (7,8 %), e la direzione generale dell'Ambiente (6,1 %). I rimanenti servizi e direzioni generali della Commissione rappresentavano ciascuno meno del 5 % di tutte le domande iniziali. Le cifre relative al segretariato generale e alla direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare riflettono l'interesse dei richiedenti per le questioni inerenti alla COVID-19, come i vaccini e NextGenerationEU.

¹¹ I dati relativi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode ("OLAF") indicati di seguito riguardano esclusivamente le domande di accesso ai documenti relativi alle sue attività amministrative, che sono registrati in GestDem. Le domande di accesso ai documenti relativi alle sue attività d'indagine, a motivo della particolare sensibilità di queste ultime, sono soggette a una procedura specifica a norma dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4 dell'allegato "Disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001". Inoltre, per quanto riguarda il servizio europeo per l'azione esterna ("SEAE"), occorre sottolineare che fanno capo alla Commissione europea soltanto i documenti del servizio degli strumenti di politica estera. Pertanto i dati relativi al servizio europeo per l'azione esterna contenuti nella presente relazione riguardano solo le domande di accesso a tali documenti.

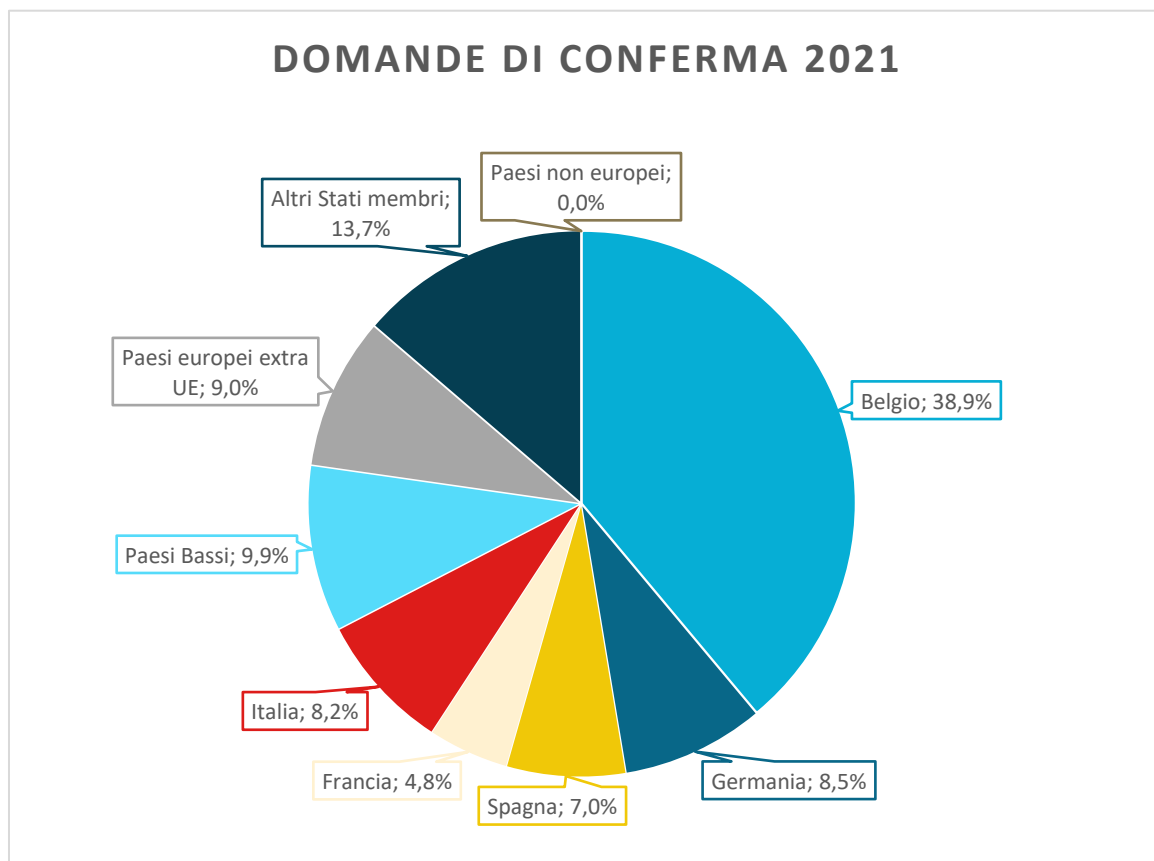
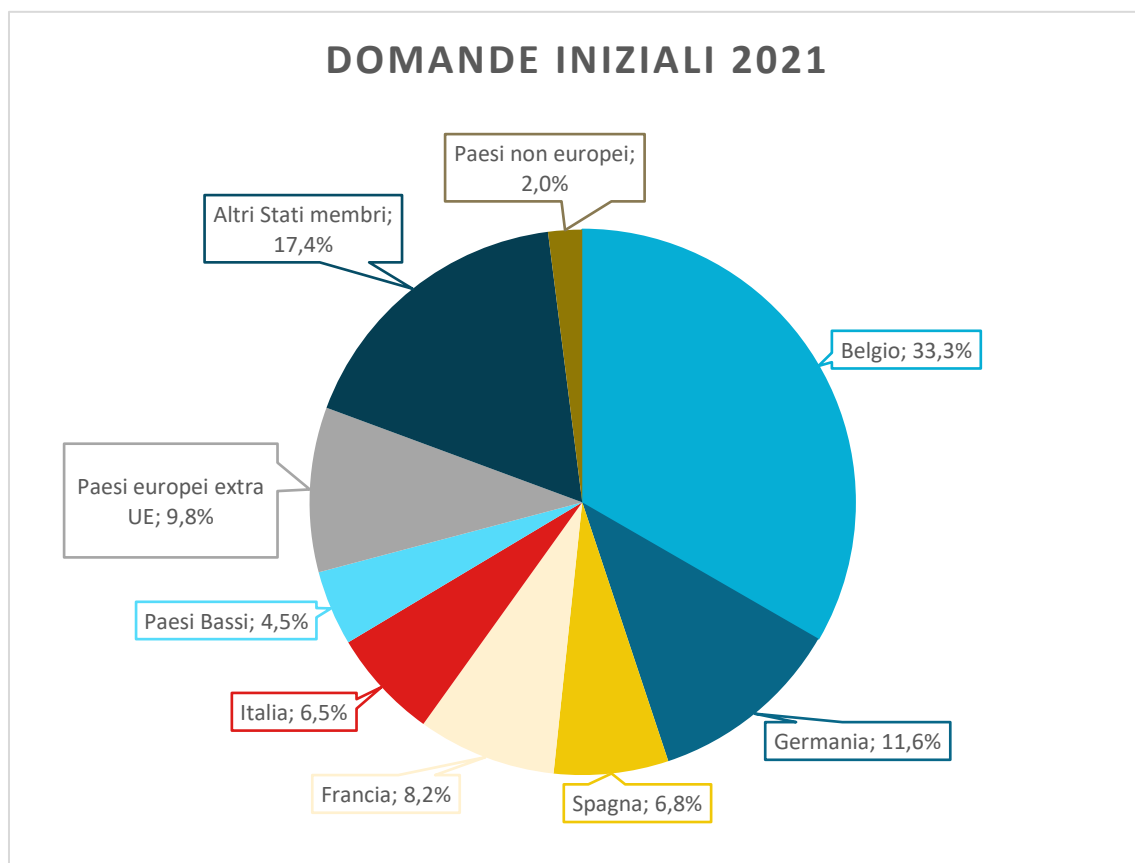


3.3. Categoria socioprofessionale dei richiedenti (allegato - tabella 6)¹²



¹² Nel modulo di domanda del portale Europa i richiedenti possono indicare la categoria socioprofessionale di appartenenza. "Autorità degli Stati membri" è una nuova categoria introdotta nel 2018 per rispecchiare il fatto che le autorità nazionali degli Stati membri hanno la facoltà di presentare domande di accesso ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001. Per ragioni statistiche la categoria "cittadini" raggruppa i richiedenti che si sono così dichiarati e costituisce l'opzione predefinita per i richiedenti che non selezionano alcuna categoria socioprofessionale.

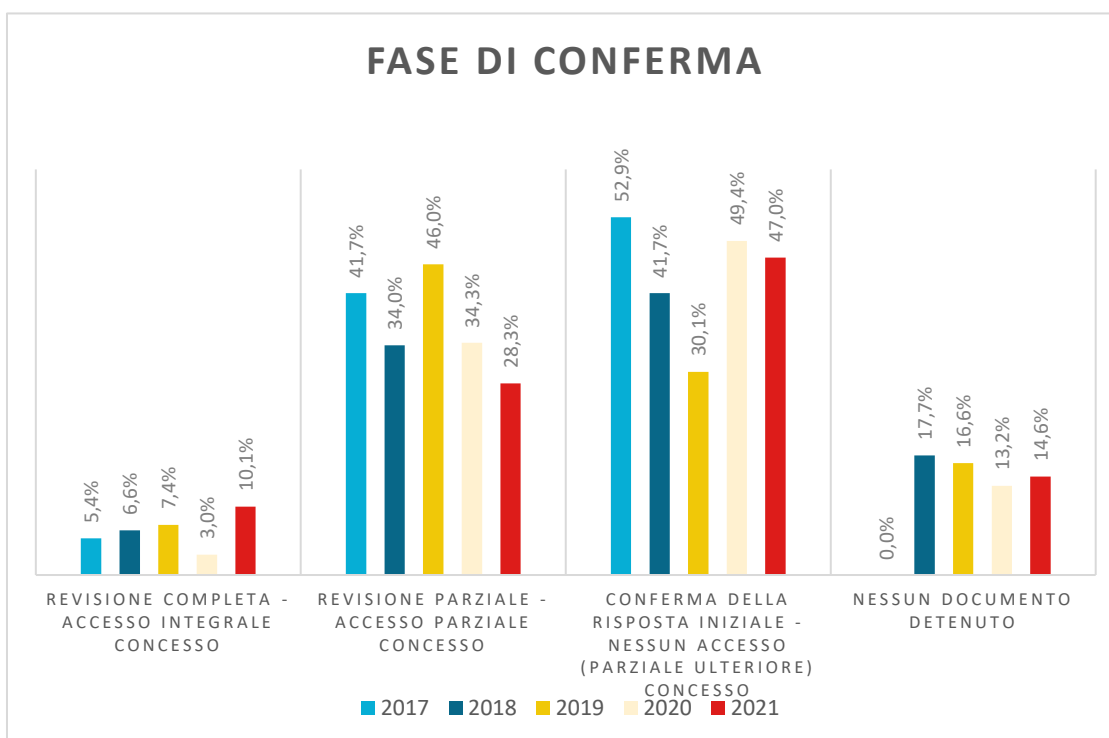
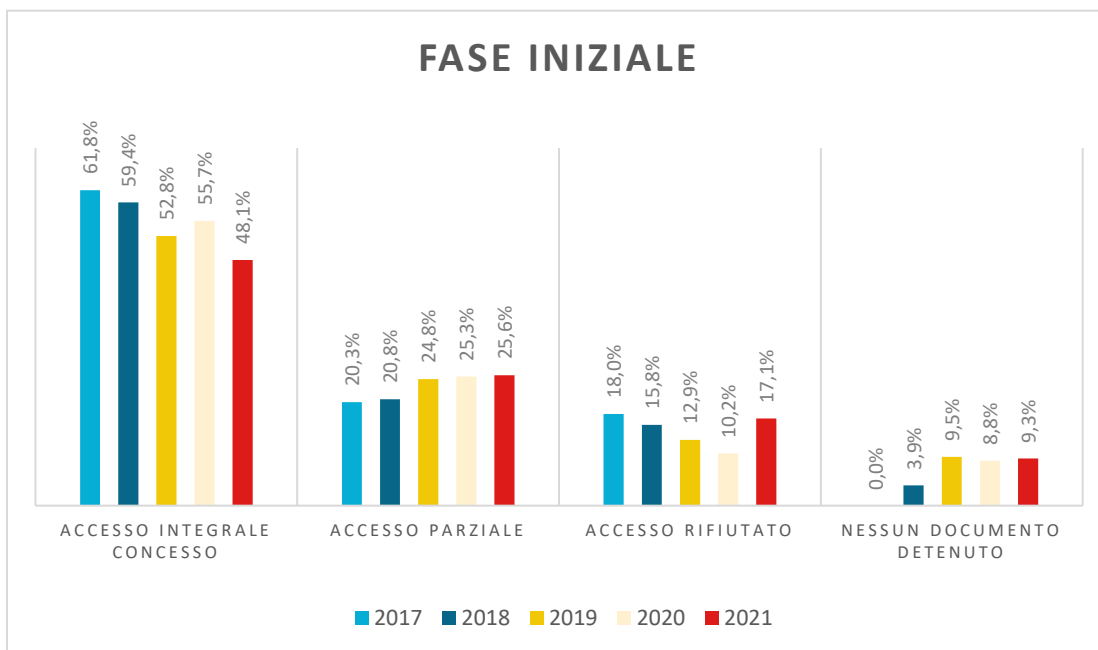
3.4. Origine geografica dei richiedenti (allegato - tabella 7)



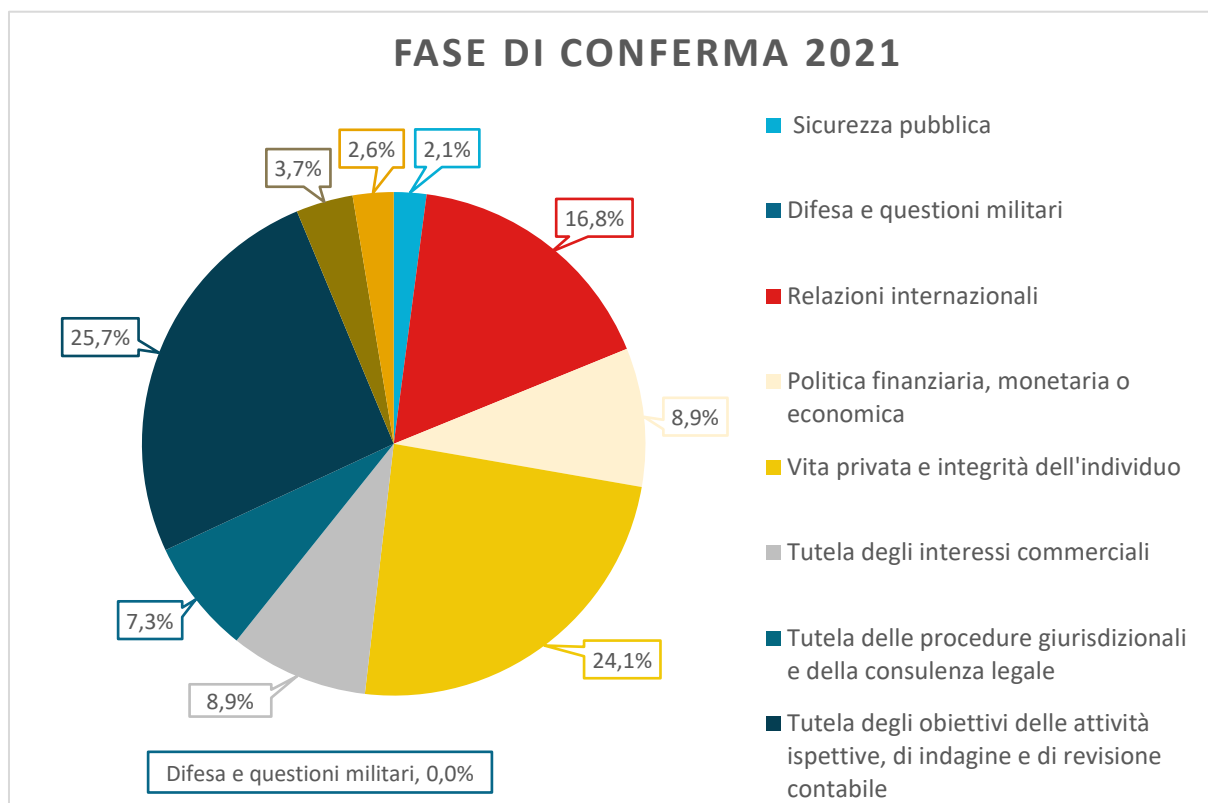
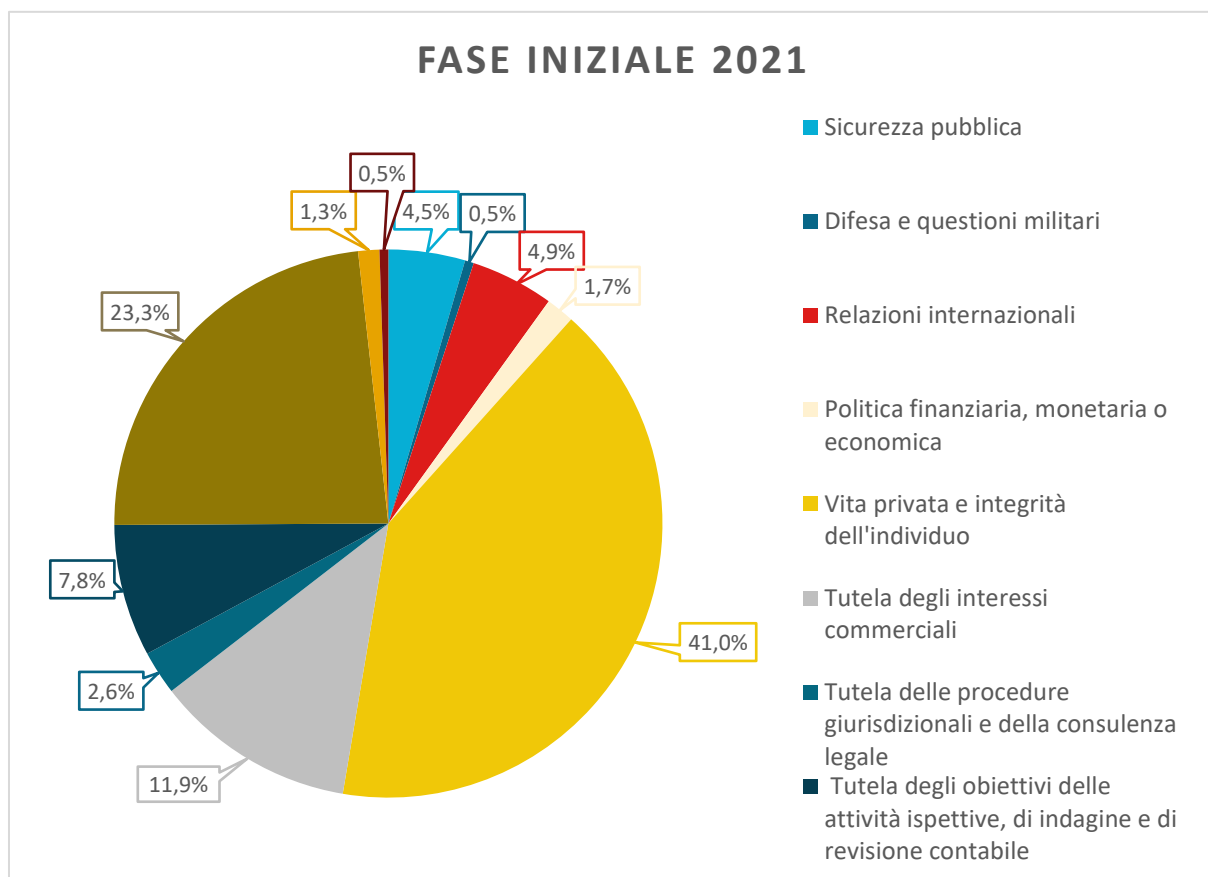
4. APPLICAZIONE DELLE ECCEZIONI AL DIRITTO D'ACCESSO

Il diritto d'accesso previsto dal regolamento (CE) n. 1049/2001 è soggetto a una serie di eccezioni specifiche, previste dall'articolo 4 dello stesso regolamento. Qualsiasi rifiuto, integrale o parziale, deve essere giustificato in base ad almeno una di tali eccezioni.

4.1. Tipi di accesso forniti (allegato - tabelle 8 e 9)



4.2. Eccezioni al diritto di accesso addotte¹³ (allegato - tabella 10)



¹³ Sulla base dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001.

5. DENUNCE ALLA MEDIATRICE EUROPEA

Nel 2021 la Mediatrice europea ha aperto 41 nuove indagini nell'ambito delle quali l'accesso ai documenti costituiva la questione principale o accessoria della denuncia, rispetto a 28 nel 2020 e 32 nel 2019, e ha chiuso 32 casi di denunce rispetto a 23 casi nel 2020¹⁴.

In tale contesto, nel 2021 la Mediatrice europea ha riscontrato esempi di cattiva amministrazione in quattro dei 32 casi chiusi¹⁵. I restanti 28 casi sono stati tutti chiusi senza osservazioni o suggerimenti di miglioramento da parte della Mediatrice europea.

6. NUOVA GIURISPRUDENZA SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI

6.1. Corte di giustizia

Nel 2021 la Corte di giustizia non ha emesso alcuna sentenza su impugnazioni relative al diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001, nell'ambito delle quali la Commissione europea era parte nel procedimento, rispetto a due pronunce di questo tipo nel 2020.

6.2. Tribunale

Nel 2021 il Tribunale ha emesso 11 sentenze od ordinanze in procedimenti in cui la Commissione europea era parte in causa in relazione a decisioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001¹⁶, rispetto alle 10 del 2020.

Tra queste 11 pronunce, in quattro l'istanza di annullamento è stata respinta¹⁷.

¹⁴ Le statistiche riguardano i casi della Mediatrice europea per tutti i servizi della Commissione europea, fatta eccezione per l'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

¹⁵ Nel caso 1944/2019, la Mediatrice europea ha confermato che il rifiuto della Commissione di concedere l'accesso alle registrazioni audio e al messaggio di posta elettronica riguardo alle posizioni adottate dagli Stati membri su un regolamento di esecuzione che stabilisce le specifiche per la progettazione ecocompatibile dei display elettronici costituisce un caso di cattiva amministrazione. Il caso 358/2020 riguarda il rifiuto da parte della Commissione europea di concedere l'accesso del pubblico alla corrispondenza con la Danimarca in un fascicolo di aiuti di Stato chiuso nel 2005. La Mediatrice europea ha raccomandato alla Commissione di esaminare i documenti per decidere se possano essere divulgati. Nel caso 790/2021, la Mediatrice europea ha ritenuto che il rifiuto della Commissione di concedere al pubblico l'accesso alla corrispondenza con le autorità degli Stati membri relativa alla distribuzione di mascherine mediche nel contesto della pandemia di COVID-19 costituisca cattiva amministrazione. Un altro esempio di cattiva amministrazione è stato individuato nel caso 1527/2020, in cui la Commissione ha dichiarato di non essere in possesso di alcun documento contenente le informazioni richieste sul rispetto dei criteri di sostenibilità dei biocarburanti ai sensi della direttiva sulle energie rinnovabili, mentre la Mediatrice ha rilevato che la Commissione disponeva di tali informazioni, che non erano contenute in un unico documento ma sparse in una serie di documenti.

¹⁶ Ordinanze del Tribunale del 19 gennaio 2021, [Umweltinstitut München/Commissione europea, T-712/18, ECLI:EU:T:2021:29](#); del 29 luglio 2021, [ClientEarth AISBL/Commissione europea, T-52/21, ECLI:EU:T:2021:505](#); del 12 novembre 2021, [Fabien Courtois e altri/Commissione europea, T-669/21](#); e sentenze del Tribunale del 14 luglio 2021, [Public.Resource.Org, Inc. e Right to Know CLG/Commissione europea, T-185/19, ECLI:EU:T:2021:445](#); del 1° settembre 2021, [Andrea Homoki/Commissione europea, T-517/19, ECLI:EU:T:2021:529](#); del 29 settembre 2021, [AlzChem Group AG/Commissione europea, T-569/19, ECLI:EU:T:2021:628](#); del 29 settembre 2021, [TUifly GmbH/Commissione europea, T-619/18, ECLI:EU:T:2021:627](#); del 6 ottobre 2021, [Aeris Invest Sàrl/Banca centrale europea, T-827/17, ECLI:EU:T:2021:660](#); del 6 ottobre 2021, [Organización de Consumidores y Usuarios \(OCU\)/Banca centrale europea, T-15/18, ECLI:EU:T:2021:661](#); del 1° dicembre 2021, [JR/Commissione europea, T-265/20, ECLI:EU:T:2021:850](#); dell'8 dicembre 2021, [JP/Commissione europea, T-247/20, ECLI:EU:T:2021:871](#).

In due cause il Tribunale ha dichiarato che non vi era luogo a statuire¹⁸. In un'altra causa il ricorso è stato respinto in quanto manifestamente irricevibile¹⁹.

In tre di queste pronunce il Tribunale ha disposto l'annullamento della decisione. Nella causa T-517/19²⁰, il Tribunale ha annullato la decisione dell'OLAF nella parte in cui applica una presunzione generale di riservatezza per negare l'accesso a una relazione finale dell'OLAF in un caso in cui sia l'indagine dell'OLAF sia le azioni successive sono chiuse. Nella causa T-827/17²¹, il Tribunale ha annullato la decisione della Banca centrale europea (BCE) nella parte in cui nega l'accesso al risultato delle deliberazioni di cui al verbale della 447^a riunione del Consiglio direttivo della BCE. Nella causa T-247/20²², il Tribunale ha annullato la decisione della Commissione nella parte in cui nega l'accesso ai quesiti formulati in sezioni specifiche di due documenti nel quadro di un concorso EPSO, che non erano destinati a essere riutilizzati in concorsi successivi.

In una causa il Tribunale ha dichiarato un non luogo a statuire in parziale e ha ordinato l'annullamento della decisione impugnata nella parte in cui nega l'accesso al documento contenente i coefficienti di ponderazione delle due componenti della prova orale nel quadro di un concorso interno²³.

Nel quadro di questo corpus giurisprudenziale sviluppato nel 2021 il Tribunale ha avuto modo di chiarire questioni che spaziano da questioni sostanziali ad aspetti più procedurali derivanti dall'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001.

6.2.1. Chiarimenti in merito a talune norme sostanziali

Nel 2021 i chiarimenti in merito a talune norme sostanziali forniti dal Tribunale si basano essenzialmente sull'applicazione delle eccezioni relative alla tutela in ordine alla politica finanziaria, monetaria o economica²⁴ e alla tutela del processo decisionale dell'istituzione²⁵. Il Tribunale ha inoltre fornito ulteriori chiarimenti sul concetto di interesse pubblico prevalente²⁶ e sulla presunzione generale di riservatezza²⁷.

¹⁷ Segnatamente, le sentenze nelle cause *Public.Resource.Org, Inc. e Right to Know CLG/Commissione europea*, T-185/19, op. cit.; *AlzChem Group AG/Commissione europea*, T-569/19, op. cit.; *TUIfly GmbH/Commissione europea*, T-619/18, op. cit.; e *Organización de Consumidores y Usuarios (OCU)/Banca centrale europea*, T-15/18, op. cit.

¹⁸ Segnatamente, le ordinanze nelle cause *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-52/21, op. cit.; e *Umweltinstitut München/Commissione europea*, T-712/18, op. cit.

¹⁹ Segnatamente, l'ordinanza nella causa *Fabien Courtois e altri/Commissione europea*, T-669/21, op. cit.

²⁰ Sentenza nella causa *Andrea Homoki/Commissione europea*, T-517/19, op. cit.

²¹ Sentenza nella causa *Aeris Invest Sàrl/Banca centrale europea*, T-827/17, op. cit.

²² Sentenza nella causa *JP/Commissione europea*, T-247/20, op. cit.

²³ Segnatamente, sentenza nella causa *JR/Commissione europea*, T-265/20, op. cit.

²⁴ Sentenza nella causa *Aeris Invest Sàrl/Banca centrale europea*, T-827/17, op. cit., punti 147-148 e 153-154.

²⁵ Sentenza nella causa *JR/Commissione europea*, T-265/20, op. cit., punti 130-131.

²⁶ Sentenze nelle cause *Public.Resource.Org, Inc. e Right to Know CLG/Commissione europea*, T-185/19, op. cit., punti da 47a a 54, da 65 a 73, da 103 a 105, 107, 117 e 128-129; e *TUIfly GmbH/Commissione europea*, T-619/18, op. cit., punti da 47 a 49.

²⁷ Sentenze nelle cause *Aeris Invest Sàrl/Banca centrale europea*, T-827/17, op. cit., punti da 197 a 199; *JP/Commissione europea*, T-247/20, op. cit., punti da 62 a 64, da 89 a 94 e da 98 a 103; *AlzChem Group AG/Commissione europea*, T-569/19, op. cit., punti 64, da 84 a 87 e da 89 a 91; e *TUIfly GmbH/Commissione europea*, T-619/18, op. cit., punti 42 e da 50 a 53.

6.2.2. Chiarimenti in merito a talune norme procedurali

Le principali questioni procedurali affrontate nel 2021 dal Tribunale riguardano il carattere imperativo dei termini²⁸ e l'applicabilità del regolamento (CE) n. 1049/2001 nel caso in cui la domanda di accesso non fa riferimento specifico a tale regolamento²⁹.

6.3. Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea nel 2021

Nel 2021 sono state avviate dinanzi ai giudici europei 27 cause che coinvolgono la Commissione europea.

Di queste, 25 riguardano ricorsi proposti dinanzi al Tribunale³⁰, uno dei quali è già stato chiuso nel corso del 2021 con una decisione di non luogo a statuire³¹; in un'altra il ricorso è stato respinto in quanto manifestamente irricevibile³².

Parallelamente sono stati proposti due nuovi ricorsi dinanzi alla Corte di giustizia avverso sentenze del Tribunale in cause nelle quali la Commissione europea costituiva una delle parti nel procedimento³³.

²⁸ Sentenza nella causa *AlzChem Group AG/Commissione europea*, T-569/19, op. cit., punti 26, 27 e 29.

²⁹ Sentenza nella causa *JR/Commissione europea*, T-265/20, op. cit., punti 46-48.

³⁰ Segnatamente, cause *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-792/21; *Fabien Courtois e altri/Commissione europea*, T-761/21; *Smart Kid S.A./Commissione europea*, T-712/21; *Margrete Auken e altri/Commissione europea*, T-689/21; *Fabien Courtois e altri/Commissione europea*, T-669/21, op. cit.; *Troy Chemical Company BV/Commissione europea*, T-662/21; *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-661/21; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21; *Foodwatch eV/Commissione europea*, T-643/21; *Giorgio Basaglia/Commissione europea*, T-597/21; *Patrick Swords/Commissione europea*, T-586/21; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-524/21; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-506/21; *Michele Vendrame/Commissione europea*, T-379/21; *Eurecna SpA/Commissione europea*, T-377/21; *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-359/21; *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-354/21; *Giorgio Basaglia/Commissione europea*, T-257/21; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-232/21; *Ondřej Múka/Commissione europea*, T-214/21; *Covington & Burling e Bart Van Vooren/Commissione europea*, T-201/21; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-154/21; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-151/21; "*Sistem ecologica*" production, trade and services d.o.o. *Srbac/Commissione europea*, T-81/21; e *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-52/21, op. cit.

³¹ Segnatamente, l'ordinanza del 29 luglio 2021, *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-52/21, op. cit.

³² Segnatamente, l'ordinanza del 12 novembre 2021, *Fabien Courtois e altri/Commissione europea*, T-669/21, op. cit.

³³ Segnatamente, cause *Aeris Invest Sàrl/Banca centrale europea*, C-782/21 P; e *Public.Resource.Org, Inc. e Right to Know CLG/Commissione europea*, C-588/21 P.